



COMUNE DI GRASSOBBIO

PROVINCIA DI BERGAMO

via Vespucci n. 6 - C.A.P. 24050 C.F. 80027490160 Partita IVA 00722500162
sito internet: www.grassobbio.eu - e-mail: edilizia.urbanistica@grassobbio.eu

Tel. Segreteria/Ragioneria 035.38.43.411
LL. PP. e Manutenti 035.38.43.421
Sportello Unico Edilizia/Urbanistica 035.38.43.431
Ecologia 035.38.43.451
Anagrafe/Stato Civile 035.38.43.461
Polizia Locale/Comercio 035.38.43.471
Servizi Alla Persona 035.38.43.481
Protocollo/U.R.P. 035.38.43.412
Biblioteca 035.526.500
Fax 035.38.43.444

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA - AREA URBANISTICA

Orario di ricevimento: Lunedì 16.00-17.30 Martedì - Giovedì 10.00-13.00

prot. n. 0004200/aa
del 16.04.2010
allegati: n. 2

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T..

Oggi, 16.04.2010 presso la sala consiliare di Palazzo Belli in via Roma n. 46.

Richiamata la comunicazione di convocazione della conferenza datata 26.01.2004 prot. 001152;

Visto il Documento di Scoping presentato dal dott. geol. Paolo Grimaldi in data 09.03.2010 prot. n. 2715 e pubblicato sul sito internet del Comune di Grassobbio all'indirizzo: www.grassobbio.eu;

La conferenza si apre alle ore 10:40.

sono presenti, per la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del P.G.T.:

ENTE / SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTE	NOTE
Aeronautica Militare	Non presente	
Agenda 21	Non presente	
Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Non presente	
Ambito Territoriale Ottimale - A.T.O.	Non presente	
A.M. CIGA Aeroporto Pratica di Mare	Non presente	
ANAS s.p.a.	Non presente	
ANCE - Associazione Costruttori Edili	Non presente	
ANGRI	Non presente	
ARPA - Dipartimento Provinciale di Bergamo	dott.ssa Chiara Andriani	
ASCOM	Non presente	
ASL - Dipartimento di Prevenzione Medico	dott. G. Battista Poiatti	
Associazione Commercio Arti e Mestieri Grassobbio	Emanuele Ponti	
A.S.D.O. Fiorente Grassobbio	Non presente	
A.S.D. Unione Sportiva Oratorio Grassobbio	Non presente	
Associazione Nazionale Alpini	Non presente	

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili	Non presente	
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	Non presente	
Associazione Nazionale Libera Caccia	Non presente	
Associazione Sportiva Dilettantistica Gruppo Ciclistico A.I.D.O.	Non presente	
Associazione Ricreativa Culturale Orobica - A.R.C.O.	Non presente	
Associazione Progetto Grassobbio	Non presente	
Associazione Volontari di Treviolo – Delegazione di Grassobbio – Onlus	Non presente	
Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S.	Non presente	
Associazione Volontari “Ol Spelù”	Non presente	
A.T.B. s.p.a.	Non presente	
Autorità di Bacino del Fiume Po	Non presente	
Autostrade per l’Italia s.p.a.	Non presente	
Bam-Bam Volley Team Associazione Sportiva Dilettantistica	Non presente	
Capannelle Onlus Associazione per la Protezione Ambientale e gli Studi Ornitologici	Non presente	
Comitato Genitori di Grassobbio	Non presente	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Non presente	
Comune di Cavernago	Non presente	
Comune di Orio al Serio	Non presente	
Comune di Seriate	Simone Stecchetti	
Comune di Zanica	Luca Gibellini	
Confederazione Italiana Agricoltori	Non presente	
Confindustria di Bergamo	Non presente	
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	Matteo Marrandino	
Consorzio Regionale Parco del Serio	dott. Stefano Agliardi	
Protezione Civile C.V.S. Onlus	Non presente	
Enel s.p.a.	Non presente	ved. comunicazione pervenuta in data 06.04.2010 prot. 0003818 (allegata al presente verbale come parte integrante)
Ente Nazionale per l’Assistenza al Volo – ENAV	Non presente	
Ente Nazionale per l’Aviazione Civile - ENAC	dott. ing. Costantino Pandolfi	
Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste	Non presente	
Eurostick – Prefabbricati Bergamaschi A.S.D.	Non presente	
Gruppo Aeromodellisti Grassobbio “Volare sul Serio”	Non presente	

Gruppo Artisti & Hobbisti Grassobbio	Non presente	
Grassobbio Amici della Moto Associazione Dilettantistica Sportiva	Non presente	
Gruppo Comunale A.I.D.O. di Grassobbio	Everardo Cividini	
Gruppo Giovani di Grassobbio	Non presente	
H3G s.p.a.	Non presente	
Il Gabbiano – Gruppo di Aiuto per soggetti portatori di Handicap	Non presente	
Italia Nostra	Non presente	
Legambiente	Non presente	
Ministero dell’Interno Direzione Regionale Lombardia – C.T.R.	Non presente	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Non presente	
Oratorio “san Domenico Savio” della Parrocchia “S. Alessandro Martire” di Grassobbio	Non presente	
Polisportiva Grassobbio Associazione Sportiva Dilettantistica	Non presente	
Polisportiva Oratorio Grassobbio Associazione Sportiva Dilettantistica	Non presente	
Prefettura di Bergamo	Non presente	
Provincia di Bergamo	Non presente	
Regione Lombardia	Non presente	
S.A.C.B.O. s.p.a.	dott. Paolo Deforza	
S.I.Me s.p.a.	Pierangelo Cantoni	
SIAD s.p.a.	geom. Stefano Caleffi	
Snam Rete Gas s.p.a.	Paolo Santini	
Soprintendenza per i Beni Archeologici	Non presente	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Non presente	
Telecom Italia s.p.a.	Non presente	
Terna s.p.a.	Giacomo Giorgi	
Uniacque s.p.a.	dott. ing. Giuseppe Spinella	ved. comunicazione pervenuta in data 16.04.2010 prot. 0004199 (allegata al presente verbale come parte integrante)
Università degli Studi di Bergamo	Non presente	
Vodafone Italia	Non presente	
WWF Italia	Non presente	
G.E.A. s.n.c.	Non presente	
Tecnico incaricato della redazione del documento di Valutazione Ambientale Strategica	dott. geol. Paolo Grimaldi	
Tecnici incaricati per la redazione del PGT	dott. pianif. terr. Marco Baggi	

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "LAB2010"	dott. arch. Fabio Zanchi dott. arch. Gian Domenico Riva	
Centro Studi Traffico s.a.s.	dott. ing. Michele Minoja	
Sindaco	Ermenegildo Epis	
Assessore Urbanistica-Edilizia Privata LL.PP. e Manutentivi	Mario Bani	
Assessore Ecologia	Mariella Bassetti	
Assessore Trasporti – Commercio	Non presente	
Assessore Bilancio - Sport	Non presente	
Assessore Servizi Sociali - Cultura	Letizia Rota	
Segretario Comunale/Direttore Generale Responsabile Sportello Unico per le Attività Produttive Responsabile Area Finanziaria e Responsabile Area Servizi Sociali	Non presente	
Responsabile Area Anagrafe-Segreteria	Non presente	
Responsabile Area Cultura, Sport, Tempo Libero	Micaela Foresti	
Responsabile Area Ecologia ed Autorità Competente per la VAS	p.i. Tiziana Scarpellini	
Responsabile Area LL.PP. e Manutentivi	dott. arch. Rossella Gustinetti	
Responsabile Area Polizia Locale	Non presente	
Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia – Area Urbanistica ed Autorità Procedente del procedimento di VAS del PGT	dott. arch. Francesca Serra	
Segretario Verbalizzante	geom. Andrea Altrocchi	

Il Sindaco apre la seduta, ringrazia i presenti per la partecipazione e presenta i professionisti incaricati per la redazione del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica a supporto del Documento di Piano.

L'arch. Francesca Serra (Responsabile della Sportello Unico per l'Edilizia – Area Urbanistica ed Autorità Procedente del procedimento di VAS del PGT) presenta brevemente le linee programmatiche individuate dall'Amministrazione Comunale specificando che:

- le scelte strategiche di piano si pongono in un'ottica di programmazione almeno decennale del territorio (visione al 2020), anche se la L.R.12/2005 (Legge per il governo del territorio) stabilisce per il Documento di Piano del P.G.T. una durata di 5 anni;
- è necessario valutare nel tempo gli effetti dello sviluppo demografico attualmente in atto sul piano della gestione dei servizi e della qualità urbana in generale, tenuto conto del completamento ancora in atto del P.R.G. vigente e dei piani attuativi attualmente in fase di edificazione, che dovrebbero portare ad una popolazione stabile di circa 8.500 abitanti nel giro di cinque anni (dagli attuali 6.200 incrementando di 2.300 abitanti gli attuali), dato questo da considerare come limite massimo sostenibile nel PGT;
- nello sviluppare il Piano di Governo del Territorio si tenderà a implementare moderatamente e gradualmente nel tempo l'eventuale nuova edificazione in modo da raccogliere e soddisfare la domanda abitativa di nuovi nuclei che verranno a costituirsi all'interno della popolazione attuale, di coloro che necessitano di cambiare casa o di avvicinarsi a genitori, figli, luogo di lavoro, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità ambientale, territoriale e di servizi, limitando il più possibile l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo edificatorio che possano comportare l'afflusso di nuovi abitanti dall'esterno;
- valutata anche la particolare situazione economica nazionale e internazionale che almeno nel breve periodo incide sotto molti aspetti anche sulla programmazione del territorio, contribuendo quindi a suggerire la necessità di un rallentamento dell'attività edificatoria sul territorio della nostra comunità e la necessità di un monitoraggio e di una valutazione attenta delle scelte da operare sviluppando un PGT improntato sulla qualità piuttosto che sulla quantità.

A supporto del PGT verranno sviluppati i seguenti studi:

- Studio sulla componente geologica idrogeologica e sismica del piano, secondo le disposizioni della D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005;
- Piano Urbano del Traffico e studi sulla mobilità;
- ERIR Elaborato Tecnico Aziende a Rischio di Incidente Rilevante;
- PUGSS Piano Urbano generale dei servizi nel sottosuolo;
- Piano dei rischi aeroportuali

Sono già state approvate le varianti per l'Individuazione del reticolo idrico minore, nel 2002 per la definizione dei gradi di intervento sugli edifici del Centro Storico ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 gennaio 2002 n. 1, inoltre si è approvato nel 2009 l'aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale e le NTA del PRG vigente per gli edifici sostenibili ed il risparmio energetico che saranno integrati ed aggiornati nel PGT.

Il dott. Marco Baggi (estensore del PGT) spiega che il Piano di Governo del Territorio del Comune di Grassobbio verrà sviluppato contemporaneamente al procedimento della VAS secondo le linee guida generali di massima che l'amministrazione comunale ha già fornito con proprio atto n. 24 del 08.02.2010, seguendo le linee generali di seguito indicate:

1. Utilizzo contingente (parte "operativa" del P.G.T.) delle sole aree già edificabili oggi nel P.R.G. vigente, più eventuali minime parti di completamento, e rilancio degli interventi sulle parti già edificate del territorio.
2. Utilizzo dei 5 anni di vigenza del Documento di Piano del P.G.T. per monitorare, analizzare e ricercare, anche attraverso una politica di marketing territoriale, le soluzioni più idonee al territorio comunale da poter realizzare negli anni successivi (parte strategica del P.G.T.).
3. Conservazione senza alcuna compromissione delle risorse ambientali da un lato (aree non urbanizzate) e delle risorse strategiche dall'altro (aree urbanizzate di trasformazione).

Gli elementi strategici ed operativi del P.G.T. saranno impostati secondo i criteri sotto riportati:

Ambiti storici e di saturazione:

Favorire prioritariamente gli interventi unitari di recupero e/o di sostituzione del patrimonio edilizio esistente, evitando meccanismi premiali per i singoli interventi edilizi, ma prevedendoli per i progetti unitari.

Piani attuativi non attuati del P.R.G. vigente:

Mantenere le potenzialità edificatorie attuali, modificandone se del caso, in diminuzione, alcuni parametri;

Valutare eventualmente l'integrazione di iniziative private e pubbliche, favorendo modi d'uso misti (residenza, commercio, spazi pubblici, etc.....).

Valutare, nei casi in cui fosse opportuno e possibile, il "ritorno" ad una condizione di sostanziale inedificabilità dei suoli (aree agricole, verdi o standard) riducendo così le aree "urbanizzabili" del territorio, operando anche attraverso meccanismi perequativi.

Ambiti produttivi:

Valutare il mantenimento delle previsioni vigenti con un sufficiente grado di flessibilità, prevedendo funzioni non residenziali più adeguate alle esigenze di mercato.

Per le aree produttive dismesse o di futura dismissione, valutare la vocazione al riuso individuando ottimali mix funzionali e ricorrendo a strumenti di pianificazione attuativa che possano consentirne il riutilizzo con reciproco vantaggio per le proprietà e per la comunità.

Eventuali funzioni di livello sovracomunale o intercomunale con carattere di forte attrazione:

Entro la logica delle programmazioni territoriali dell'hinterland bergamasco, valutare l'eventuale insediarsi nel territorio comunale di attività strategiche per lo sviluppo socioeconomico della comunità, evitando però l'insediamento di attività anche produttive o affini con caratteristiche di elevato impatto ambientale sul territorio comunale e con ritorni economici e occupazionali ridotti (attività pericolose, incompatibili con la realtà territoriale...) ma consentendo attività non residenziali (sportive, produttive, commerciali e terziarie) con caratteristiche adeguate alle necessità della comunità locale e con un adeguato ritorno economico e occupazionale.

In ogni caso, anche qualora determinate infrastrutture di livello sovracomunale dovessero insediarsi in ambiti adiacenti o vicini al territorio comunale, per decisioni indipendenti dalla Amministrazione Comunale di Grassobbio, la medesima si attiverà nelle sedi competenti affinché siano introdotte forme di compensazione territoriale, così come peraltro stabilito anche dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Verrà cioè richiesta la applicazione di principi di equità di trattamento e di uguaglianza fra comunità non contigue, finalizzate ad ovviare alle disparità derivanti dalla distribuzione territoriale dei vantaggi/svantaggi economici indotti dai grandi interventi di trasformazione del territorio, attraverso l'istituzione di forme di compensazione e riequilibrio degli effetti territoriali e ambientali.

In tal senso, l'obiettivo che dovrà porsi il futuro P.G.T. di Grassobbio, di concerto con i Comuni dell'hinterland del capoluogo e con lo stesso Comune di Bergamo, sarà l'individuazione dei sistemi locali su cui esistono reali opportunità per l'attuazione di politiche perequative territoriali, con particolare attenzione alla riqualificazione del nostro territorio e alla crescita sociale ed economica della comunità.

Aree verdi, a destinazione pubblica e agricole:

Non individuare iniziative volte alla trasformazione di aree non edificabili in aree edificabili fuori dalle zone già urbanizzate, in particolare se in ambiti omogenei agricoli o naturali.

Operare una riflessione sulle effettive possibilità di attuazione delle aree per attrezzature pubbliche non attuate inserite all'interno delle zone centrali e già urbanizzate: a) confermandole, b) scegliendo, dove è utile e possibile, di attuare le

previsioni anche attraverso logiche perequative, c) altrimenti, nei limiti del necessario, attribuendo ad esse altre destinazioni funzionali.

Opere pubbliche:

Calibrare le strategie del Documento di Piano e le previsioni del Piano dei Servizi sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche e più in generale sulle proposte contenute nel Programma di Mandato della Amministrazione Comunale, sempre secondo criteri di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, certezza temporale nella esecuzione.

In ogni caso gli obiettivi saranno quelli di attivare iniziative finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici, al loro potenziamento, alla loro integrazione, cercando il più possibile di creare luoghi e spazi nei quali i cittadini possano identificarsi ed aggregarsi in modo positivo e costruttivo, rivolti soprattutto a coloro che più di tutti hanno bisogno di stimoli verso speranze ma anche verso certezze, come i bambini e i giovani che devono avere diritti di cittadinanza come gli adulti e che di fatto rappresentano la continuità della collettività.

Politiche per la casa:

Valutare l'inserimento di quote di edilizia convenzionata all'interno delle operazioni di trasformazione urbanistica già previste dal P.R.G. e non ancora attuate, per quanto confermate dal P.G.T.

Politiche per la mobilità:

Per quanto riguarda la mobilità, valutare la riqualificazione della mobilità ciclo-pedonale, attraverso il completamento delle reti ciclo-pedonali interne ed esterne all'abitato, anche tramite la creazione di zone privilegiate per la mobilità ciclo-pedonale nell'ambito urbanizzato (zone pedonali e zone 30), avendo sempre come criterio base quello della sicurezza della circolazione e del cittadino meno protetto (bambini, anziani).

Politiche per i consumi sostenibili:

Per quanto riguarda i consumi energetici e idrici dovranno essere favorite forme di consumo responsabile e di risparmio di risorse attraverso politiche di obbligo/incentivo: la revisione delle normative locali (in particolare per quanto riguarda i nuovi interventi), la previsione di incentivi di varia natura (in particolare per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente), gli interventi sul patrimonio pubblico (per una migliore efficienza degli edifici, della rete di illuminazione, ecc.); forme di cogenerazione e teleriscaldamento dovranno essere sempre valutate nella progettazione dei nuovi interventi, anche con l'ipotesi che tali forme di produzione e gestione possano essere gradualmente estese a parti già edificate del territorio.

Il dott. Paolo Grimaldi (tecnico incaricato per la redazione del documento di VAS) illustra le metodologie utilizzate per la redazione del documento di scoping.

Dopo una breve presentazione del gruppo di lavoro incaricato per la consulenza finalizzata all'approvazione del PGT del Comune di Grassobbio e una rapida premessa legislativa per ricordare quali siano gli atti legislativi fondamentali che sovrintendono la procedura VAS, il tecnico incaricato dell'estensione della documentazione necessaria per l'espletamento della procedura VAS ricorda quali sono gli elementi fondamentali di tale percorso:

- L'individuazione dei soggetti che assisteranno l'Amministrazione Comunale nel percorso che dovrà concludersi con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Grassobbio.
- L'individuazione delle figure di conduzione del procedimento VAS previste dalla normativa regionale, nella fattispecie soggetto proponente, autorità procedente, autorità competente; viene ricordato che tutte queste figure sono state individuate all'interno della struttura comunale.
- Lo sviluppo del percorso amministrativo che dovrà portare al giudizio di compatibilità ambientale delle scelte di sviluppo del territorio illustrate in un preciso elaborato del PGT, individuabile nel documento di piano (DDP).
- La strategia, oramai consolidata, che sovrintende tutto il procedimento di VAS e più in generale, di approvazione del PGT, che non è più quello dell'azione singola da parte di ciascun attore coinvolto (proposta con espressione di parere), ma è di compartecipazione nel procedimento di pianificazione.
- La conclusione del procedimento, che dovrà consistere nell'espressione da parte dell'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, di un parere ambientale motivato finale (sostanzialmente un giudizio di compatibilità ambientale delle scelte di sviluppo urbanistico del territorio).

Successivamente si procede alla discussione del punto chiave dell'odierna prima conferenza di valutazione, che riguarda la presentazione del documento di scoping, primo atto del procedimento di VAS; il tecnico incaricato ricorda che il documento è stato messo a disposizione di tutti gli enti coinvolti e contiene essenzialmente la proposta metodologica che sovrintende la vera e propria indagine ambientale che sovrintende la redazione del rapporto ambientale, oggetto di discussione della seconda conferenza di valutazione VAS.

Punti essenziali del documento di scoping, che sarà comunque ripreso successivamente nel rapporto ambientale, possono ritenersi i seguenti:

- a) le metodologie di esecuzione dell'indagine ambientale e del relativo rapporto saranno quelle classiche suggerite dalle linee guida di uso comune e stabilite dalla normativa riguardanti la redazione degli studi di impatto ambientale; in particolare si procederà all'illustrazione di:
 - quadro programmatico
 - quadro vincolistico
 - quadro ambientale
 - quadro degli impatti
 - quadro delle mitigazioni e dei monitoraggi

- b) le informazioni verranno reperite dalle banche dati ormai reperibili da gran parte degli Enti coinvolti nel procedimento VAS peraltro presenti alla prima conferenza di servizi, e, soprattutto, dagli archivi comunali che risultano alquanto completi e aggiornati di informazioni ambientali, con particolare riguardo a quelle che riguardano le attività produttive;
- c) il documento ambientale verrà redatto nella consapevolezza di agire e operare in un ambito di studio quale il territorio comunale di Grassobbio, che presenta notevoli potenzialità di sviluppo, ma contestualmente anche una notevole pressione antropica e una consistente estensione di aree sottoposte a tutela. Vengono illustrati gli aspetti principali di pressione antropica da parte del tecnico incaricato;
- d) il procedimento VAS, così come la redazione del PGT del Comune di Grassobbio, non potrà prescindere da un'attenta valutazione dello sviluppo del territorio circostante e confinante con Grassobbio, con particolare riguardo ai progetti infrastrutturali connessi con il miglioramento della mobilità provinciale e di accesso alla città di Bergamo.

Il lavoro che attende pertanto l'equipe incaricata di sviluppare gli argomenti relativi alla VAS appare alquanto complesso, dal momento che si devono conciliare aspetti tra di loro molto contrastanti, su un territorio che, indubbiamente, può offrire ancora molte opportunità di sviluppo.

Il tecnico conclude la propria esposizione comunicando la propria disponibilità ad accogliere, valutare e discutere tutti i suggerimenti, le osservazioni, le istanze di approfondimento che giungeranno nelle sedi di competenza.

I partecipanti esprimono pertanto le seguenti considerazioni:

ENTE / SOGGETTO	CONSIDERAZIONI ESPRESSE
<p>ASL Dipartimento di Prevenzione Medico</p>	<p>Il dott. Poiatti, riprendendo il parere rilasciato in occasione della Variante Generale del P.R.G. del 2004, e sottolineando favorevolmente la scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale di mantenere costante il numero di abitanti previsti rispetto al PRG e implementando moderatamente e gradualmente nel tempo l'eventuale nuova edificazione nel rispetto dei vincoli di sostenibilità ambientale, territoriale e di servizi limitando il più possibile l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo edificatorio, sottolinea la necessità di relazionarsi e coordinare la scelte di gestione del territorio non solo con il proprio territorio ma anche con i comuni limitrofi.</p> <p>Ribadisce la necessità di maggiorare le aree a standard in quanto sottodimensionate per le aree destinate all'istruzione (1.15 contro i 4,5) ed in posizione congrua (non in zona individuata quale LOC "Area di attenzione" e in aree considerate salubri, lontano da fonti inquinanti.)</p> <p>Prende atto che l'amministrazione comunale ha in corso di definizione l'ERIR. ed apprezza la scelta politica di effettuare uno studio del traffico del territorio comunale, e propone il mantenimento del collegio di esperti per la valutazione di compatibilità ambientale. Propone che venga predisposto anche il piano cimiteriale; in merito al depuratore si sottolinea che l'impianto di trattamento è sottodimensionato e pertanto dovrà essere adeguatamente potenziato e/o prevedere un collettamento di tutte le acque reflue di Grassobbio al depuratore consortile di Cologno Al Serio; il funzionario comunica che l'Azienda sanitaria, attraverso strategie e sinergie, sta proponendo stili di vita e comportamenti atti ad abbassare il tasso d'incidenza dei tumori. Sottolinea la necessità di individuare nuovi percorsi ciclo-pedonali in particolare collegamenti e fruibilità del Parco del Serio al fine di favorire e valorizzare l'attività fisica abbassando pertanto le malattie connesse alla staticità del vivere.</p> <p>In merito al rischio radon, per quanto concerne il territorio di Grassobbio, i dati disponibili (elaborati in proprio dall'ASL in attesa del completamento e della formalizzazione della mappatura regionale), pur non essendo state effettuate misurazioni sul comune nella campagna regionale 2003-2004, analizzando la situazione in relazione alla "maglia" di comuni che, secondo i criteri dell'indagine definiti dalla Regione, comprende anche il comune di Grassobbio, essendo il comune confinante con una maglia classificata ad alto rischio, in termini cautelativi si dovrebbe collocarlo in una "fascia di rischio alto". Si può osservare che per la stessa i punti di misura presentano una concentrazione media annua con valori superiori a 400 Bq/mc in un range compreso tra il 6% e il 30% delle misure effettuate. Tale circostanza impone una attenzione particolare al fattore di rischio specifico e l'adozione di specifiche misure di prevenzione.</p> <p><u>Si propone pertanto ai fini della prevenzione e di tutela della salute pubblica che le nuove aree destinate all'edificazione dallo strumento urbanistico siano possibilmente caratterizzate in relazione alle concentrazioni di gas radon (mediante specifiche determinazioni analitiche da effettuarsi secondo i criteri</u></p>

	<p><u>definiti da ARPA), e/o di inserire specifiche Norme (nel Piano delle Regole e/o nel Regolamento Edilizio) che garantiscano per tutti i nuovi fabbricati (e anche per gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc...) criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante determinazioni sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati</u> e la adozione di specifiche misure di prevenzione.</p> <p>Sottolinea inoltre l'attenzione massima alla sicurezza stradale e l'inserimento di marciapiedi e arredi urbani atti a favorire la vivibilità pedonale.</p> <p>Propone l'inserimento di accorgimenti naturali al fine di migliorare la qualità dell'ambiente ed in particolare dell'inquinamento dell'aria.</p>
Comune di Zanica	<p>L'Assessore all'Ambiente del comune di Zanica chiede di poter sapere (anche in una fase successiva) quali siano le banche dati utilizzate per redigere la Vas.</p> <p>A tal riguardo, il dott. Paolo Grimaldi comunica che per la redazione del documento di Vas saranno utilizzati principalmente le raccolte dati presenti negli uffici comunali, oltre che ai dati e studi specifici presenti presso altri enti (ved. Arpa, Asl, Regione Lombardia, Provincia, Parco del Serio, ecc.).</p> <p>La sig. Scarpellini ribadisce che all'interno dell'ufficio ecologia verranno reperiti i dati inerenti le attività produttive.</p> <p>L'assessore Gibellini dà atto che in questi anni entrambe le Amministrazioni Comunali di Grassobbio e Zanica si sono confrontate sullo sviluppo delle nuove urbanizzazioni nella zona delle Capannelle ed auspica la continuazione di tale coordinamento.</p>
Consorzio Regionale Parco del Serio	<p>Il dott. Agliardi sottolinea la necessità che, per usufruire correttamente del Parco del Serio con aree verdi ed alberature, è necessario ricorrere (data la struttura, la tessitura e le qualità pedologiche dei terreni) alla ristrutturazione pedologica nei siti di piantagione al fine di offrire all'apparato radicale la necessaria e sufficiente capacità edafica.</p>
ARPA Dipartimento Provinciale di Bergamo	<p>Il rappresentante dell'ente chiede che, se il futuro P.G.T. riprenderà le scelte pianificatorie del precedente P.R.G., attraverso i recenti meccanismi di compensazione e perequazione urbanistica vengano affrontate e possibilmente risolte le eventuali situazioni di criticità ambientale che emergeranno nell'ambito della VAS del PGT. La dott.ssa Andriani chiede che il nuovo strumento di governo del territorio identifichi le fasce di rispetto degli elettrodotti esistenti sul territorio, la cui determinazione spetta ai gestori delle stesse su richiesta del Comune sulla base della metodologia di calcolo contenuta nel Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Chiede che si ponga attenzione al rispetto delle reti ecologiche identificate negli strumenti di pianificazione sovracomunale.</p> <p>Chiede che nell'ambito della VAS vengano analizzate "...le caratteristiche ambientali... delle aree interessate..." e cioè degli ambiti di trasformazione (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06), derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Grassobbio (es. presenza zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, vicinanza ad allevamenti esistenti, prossimità ad elettrodotti, impianti AIA, RIR e di trattamento rifiuti, etc.).</p> <p>Sottolinea la necessità, come metodologia di analisi, di confrontarsi costantemente con gli enti gestori delle reti presenti sul territorio.</p> <p>Il funzionario sottolinea la necessità di addivenire all'approvazione dell'Elaborato Tecnico Aziende a Rischio di Incidente Rilevante contestualmente all'approvazione del P.G.T</p>
S.A.C.B.O. s.p.a.	<p>La pressione ambientale generata dall'aeroporto sul territorio del Comune di Grassobbio, secondo le diverse matrici di influsso, è sempre stata ben dettagliata e quantificata nel tempo grazie a vari monitoraggi effettuati in collaborazione con gli Enti di settore (ARPA, Uniacque, e lo stesso Comune) . Particolare attenzione è stata data alla descrizione del clima acustico, della qualità dell'aria e gli apporti al depuratore dei reflui. In relazione a quest'ultimo aspetto, SACBO si augura che il collettamento della rete fognaria al depuratore di Cologno al Serio venga realizzato il più celermente possibile. L'aeroporto sta adottando varie politiche ambientali per</p>

	<p>migliorare e qualificarsi sempre più come aeroporto “sostenibile”. E’ sempre stato disponibile al confronto nella ricerca di un continuo miglioramento delle differenti matrici ambientali; ultimamente in particolare si sta dedicando particolare attenzione alla gestione energetica promuovendo studi relativi all’autoproduzione di energia proveniente da fonti rinnovabili così da raggiungere la massima autonomia energetica possibile dell’aeroporto stesso.</p>
Ente Nazionale per l’Aviazione Civile ENAC	<p>Enac, secondo le indicazioni normative ed in particolare l’ICAO, sta attivando una serie di interventi affinché gli aeroporti diventino il più possibile sostenibili dal punto di vista ambientale limitando gli impatti ambientali e ponendo come centrale nelle politiche di intervento la sostenibilità e l’autosufficienza. Pertanto pone quale obiettivo la localizzazione di pannelli fotovoltaici sull’aeroporto di Orio al Serio, seguendo le procedure del GSE (Gestore Servizi Energetici) in qualità di autoproduttori con SACBO ed imponendo che il 70% dell’energia prodotta sia utilizzata direttamente dall’aeroporto.</p> <p>L’art. 707 e 715 del Codice della Navigazione e il Regolamento per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti di ENAC preserva la capacità di sviluppo degli aeroporti garantendo al contempo i più elevati livelli di sicurezza sul territorio; l’ing. Pandolfi spiega che tale obiettivo viene sviluppato grazie all’introduzione di servizi e limitazioni sui territori limitrofi agli aeroporti, prospettando vincoli sia legati alla configurazione del sedime aeroportuale (zone di tutela) sia alla tipologia ed alle caratteristiche delle operazioni di volo che hanno luogo sull’aeroporto (curve isorischio del risk assessment). In particolare, la normativa introduce prescrizioni urbanistico-edilizie nelle aree a rischio di caduta di aeromobili da individuarsi in corrispondenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. zone di tutela, disciplinate dai Comuni all’interno di appositi “Piani di Rischio” ed individuate sulla base di un modello di riferimento definito da ENAC, adattato alla coreografia dello specifico territorio interessato (in attuazione dell’art.707 del Codice della Navigazione e del Capitolo 9, Paragrafo 6 del Regolamento ENAC); 2. aree individuate dalla valutazione d’impatto di rischio (third party risk assessment), solo per alcuni aeroporti italiani (tra questi vi è anche l’Aeroporto Internazionale di Bergamo - Orio al Serio), così come definite da ENAC sulla base delle informazioni fornite dal gestore aeroportuale (in attuazione dell’art. 715 del Codice della Navigazione e dell’Edizione 1 del 12 gennaio 2010 “Documento di Policy per l’Attuazione dell’art. 715 del Codice della Navigazione”). <p>Pertanto, nell’esercizio delle proprie funzioni di pianificazione e gestione del territorio, i Comuni interessati dalle aree di decollo ed atterraggio degli aerei, come il Comune di Grassobbio, devono redigere in via propositiva un Piano di Rischio, sulle base delle linee guida emanate dall’ENAC (Regolamento ENAC); nell’elaborazione di tale documento devono, però, tenere in considerazione anche i risultati del risk assessment, ai sensi del “Documento di Policy per l’Attuazione dell’art.715 del Codice della Navigazione”, approvato da ENAC, relativamente alla definizione della metodologia e della policy di attuazione del risk assessment.</p> <p>Le indicazioni e le prescrizioni individuate nel Piano di Rischio, deve essere sottoposto a parere ENAC e dovranno essere recepite nello strumento urbanistico comunale.</p>
Uniacque s.p.a.	<p>L’ing. Giuseppe Spinella chiede che venga richiamata integralmente la memoria scritta (pervenuta in data 16.04.2010 prot. 0004199). Rileva che il depuratore è in una situazione idraulica critica per carichi idraulici BOD e COD con portate che superano i limiti di progetto costantemente lungo tutto l’arco dell’anno.</p> <p>Da come possibile soluzione la dismissione del depuratore esistente e il collegamento al depuratore di Cologno al Serio con tempi che si possono ipotizzare.</p>
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	<p>Il rappresentante dell’ente richiama la necessità di inserire, nel futuro P.G.T., lo studio sul reticolo idrico recentemente approvato.</p>
S.I.Me s.p.a.	<p>Il sig. Pierangelo Piantoni manifesta la disponibilità a fornire la documentazione relativa alle percorrenze degli impianti di competenza.</p>
SIAD s.p.a.	<p>Il sig. Stefano Caleffi manifesta la disponibilità a fornire la documentazione relativa alle percorrenze degli impianti di competenza.</p>
Snam Rete Gas s.p.a.	<p>Il sig. Paolo Santini manifesta la disponibilità a fornire la documentazione relativa</p>

	alle percorrenze degli impianti di competenza. La società è a disposizione per fornire indicazioni in merito alle distanze di sicurezza da rispettare per l'edificazione in prossimità dei metanodotti.
Terna s.p.a.	Il sig. Giacomo Giorgi manifesta la disponibilità a fornire la documentazione relativa alle percorrenze e alla determinazione delle fasce di rispetto degli impianti di competenza.

La seduta si chiude alle ore 12:45.

Allegati:

1. Comunicazione della società Enel Distribuzione s.p.a. del 30.03.2010 rif. 0291255, pervenuta in data 06.04.2010 prot. 0003818;
2. Comunicazione della società Uniacque s.p.a. del 15.04.2010, pervenuta in data 16.04.2010 prot. 0004199;



L'Autorità Procedente
dott. arch. Francesca Serra

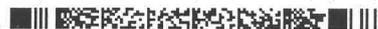
A handwritten signature in blue ink, appearing to be "FS", written over the printed name of the authority.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE RETE ELETTRICA NORD OVEST
ZONA DI BERGAMO

Enel Distribuzione - 20123 Milano, Casella Postale 1292
T +39 0354464011 F +39 0239640048



Enel-DIS-30/03/2010-0291255



Spett.le
Amministrazione Comunale
Sportello Unico per l'Edilizia
Area Urbanistica
Via Vespucci, 6
24050 - Grassobbio (BG)

Seriate,

Rif.: DIS/MAT/NO/DTR-LOM/ZO/ZOBG/PRG/PRO

Oggetto: Conferenza dei servizi del 16/04/2010.
Vostra lettera prot. n. 0002963/aa del 15/03/2010.

In riferimento alla Vostra lettera prot. n. 0002963/aa del 15/03/2010, relativa alla convocazione della prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT), Vi informiamo che non parteciperemo alla Conferenza in oggetto.

Confermiamo la disponibilità, qualora lo riteniate opportuno, a fornirVi documentazione relativa alle percorrenze dei nostri impianti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il nostro tecnico (p.i. Fogaroli Luigi – telefono n. 035.446.4029) resta a Vostra disposizione per ogni eventuale necessità al riguardo.

E' gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Luca Tanzi
IL RESPONSABILE

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE UNA RIPRODUZIONE INTEGRA E FEDELE DELL'ORIGINALE INFORMATICO, SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE, DISPONIBILE A RICHIESTA PRESSO L'UNITÀ EMITTENTE. LA RIPRODUZIONE SU SUPPORTO CARTACEO È EFFETTUATA DA ENEL SERVIZI.

TL/mt

id: 4794255



1/1

edilizia.urbanistica@grassobbio.eu

Da: "Giuseppe Spinella" <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>
A: <edilizia.urbanistica@grassobbio.eu>
Data invio: giovedì 15 aprile 2010 18.48
Oggetto: I Conferenza di VAS per PGT - Nostre indicazioni e prescrizioni



Alla C.A. dell'Autorità Procedente :

- **Dott. Arch. Francesca Serra**

In evasione alla conferenza di servizio del giorno 16 Aprile 2010, avente per oggetto quanto sopra, con la presente si evidenzia e meglio si specifica, quanto segue.

Si premette, che le osservazioni, **al momento di carattere generale**, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica sono da intendere in termini propositivi, cioè al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso, dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile".

Ciò anche alla luce della situazione geomorfologica presente sul territorio comunale, dedotta dalla documentazione relativa alla Variante Generale al PRG attuale, pubblicato sul Vs. sito e dalle nostre conoscenze, in merito a dati specifici emersi, quali la pressione antropica intrinseca e quella esterna dei centri limitrofi e dalle grosse infrastrutture presenti, anche se parzialmente ubicate sul Vs. territorio (Aeroporto), che già influenza la parte urbanizzata attuale e non è di cui, a maggior ragione, se ne dovrà tenere conto per gli interventi futuri sul territorio, quali quelli programmabili con il PGT e/o le sue successive varianti.

In premessa, così come abbiamo fatto in altre occasioni, pur riconoscendo il grande valore propulsivo e innovativo messo in campo dalla L.R. 12/2005, rispetto alla vecchia concezione del PRG, ci sembra utile sottolineare, le evidenti limitazioni a cui è sottoposto un PGT e preordinariamente la VAS dei Comuni piccoli e/o di Comuni contermini che costituiscono un "continuum" sul territorio (sia in montagna che in pianura), ove questi non trovano risposte adeguate a problematiche comuni che li investono. A maggior ragione, se poi le soluzioni proposte nelle VAS e/o nei documenti di piano hanno ricadute sui Comuni limitrofi (vedi mobilità, grandi infrastrutture, servizi a rete, risorse idriche, aspetti idrogeologici, ecc.).

Per cui, anche se tali strumenti risultano coerenti con i documenti di piano sovraordinati (PTCP e PTCR), ovvero ne recepiscono i contenuti e/o i dettami, spesso dalle esperienze viste, rimangono delle cosiddette zone grigie non risolte (definite eufemisticamente a impatto zero), proprio perché il PGT, normativamente, ha la limitatezza impostagli dal territorio comunale alla quale esso è riferito. Né i mezzi economici, visto l'attuale e futura contingenza (soprattutto in termini di risorse economiche pubbliche), permettono al singolo Comune di poter predisporre azioni di piano e risorse tali da investire anche per beneficiarne i contermini; e se ciò avviene è solo o comunque principalmente (come d'altronde è nell'ordine delle cose), per curare gli interessi del proprio territorio.

E pur vero però, che l'attuale normativa prevede step di verifica degli obiettivi di piano nel corso della durata dei 5 anni di validità del PGT, con possibilità di ricalibrare le azioni, adeguandole agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Orbene, non vogliamo, perché non di nostra competenza, entrare nel merito specifico di quanto sopra esposto, ma concludiamo questa premessa con l'evidenziare il ruolo di UNIACQUE S.p.A., quale società di gestione del S.I.I. (Servizio idrico integrato) per conto dell'AATO Bergamo, che nell'ambito degli aspetti specifici del nostro servizio, costituisce una risposta a quelle problematiche tipiche dette sopra.

Chissà, per il futuro, che non sia di questo tipo, la risposta anche per altri aspetti del SISTEMA TERRITORIO.

Pertanto, al di là delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione del PGT, di cui avremmo modo di contro dedurre i contenuti, relativamente agli aspetti che ci riguardano, ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità, proponente, procedente e competente.

Si richiamano e si intendono qui allegate (anche se non materialmente), le indicazioni e i dati ricavabili dagli elaborati che potete scaricare dal Ns. sito FTP, mediante la procedura esposta in calce alla presente. Tali dati ricavabili dalle cartografie allegate, pensiamo vi possano essere utili per una più approfondita disamina di eventuali problematiche e/o esigenze che possano riguardare anche quanto di nostra competenza, in qualità di gestori del Servizio idrico integrato (S.I.I.), costituito dal servizio di Fognatura, depurazione ed Acquedotto.

Anche in conseguenza di quanto sopra, lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, oltre a quelli in corso e/o già programmati (vedi note in calce), anche in funzione delle soluzioni adottate col nuovo PGT. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in

relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 10/20 % -attualmente le perdite si aggirano intorno al 15 %, e non si segnalano particolari problemi o insufficienze di fornitura), vedi dati in calce.

Pertanto le possibili scelte di intervento, saranno influenzate ed influenzeranno, eventuali espansioni del centro edificato (se previste), soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione, ovvero la riqualificazione dell'esistente, anche in termini di sistemazione e razionalizzazione dei sottoservizi di acquedotto, fognatura e depurazione oltre quelli programmati e/o realizzati dalla Ns. Società (1° lotto del tratto di collettamento Urgnano – Grassobbio (tratto fino alla contrada Basella già realizzato)), nella probabilità futura di collettamento di Grassobbio al Depuratore di Cologno al Serio nell'ipotesi della razionalizzazione dei sistemi di depurazione del Piano d'ambito.

In generale poi si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfino i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative (vedi infiltrazioni di acque parassite) sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura **ma ove possibile**, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si **consiglia** di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. **Tali situazioni saranno da noi vagliate attentamente in sede di allaccio e autorizzazioni allo scarico.**

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, e bacini acquiferi. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio (buona permeabilità del territorio comunale – soggiacenza delle falde tra 40 e 60 m dal p.c.) e alla sua condizione antropica.

Si richiama a tal proposito, qualora dagli studi eseguiti per l'occasione in oggetto, emergessero situazioni, in specie per le aree del centro edificato, quali escursioni delle falde acquifere, delle sorgenti e in genere del reticolo idrico interessante il territorio o aree limitrofe, di attenzionarle specificatamente nei documenti di piano.

Tali situazioni sono concause specifiche alla infiltrazione di acque parassite nei condotti fognari interessati; mentre altre cause sono da individuare, fra le altre, nelle acque superficiali di scorrimento delle rogge, sia nei rami principali che secondari, ove e se presenti scolmatori e/o sfioratori sfocianti nel reticolo idrico che è presente nell'ambito del territorio comunale e limitrofo, ecc.

In conclusione, si ricorda in generale, di porre attenzione al depuratore comunale, di Via Lungo Serio (vedi dati allegati), al quale vengono collettati i reflui del Vs Comune, in relazione a quanto detto sopra; attualmente esso è gestito dalla Ns. società e vi è allacciata la rete fognaria comunale, attraverso il collettore terminale che adduce le acque al Depuratore - Risulterà necessario poter acquisire da voi, ulteriori informazioni puntuali circa gli attuali e i futuri nuovi

carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, provenienti dal Vs. Comune, da valutare in accordo con gli altri dati in nostro possesso.

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:

Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.

Di normare l'utilizzo (anche se non immediato – obbligo dal 2016) delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti del PGT, adottato.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di PGT **approvato**.

P.S.: attenzione, come detto sopra, sono da intendersi allegati alla presente E-Mail file in Pdf, e/o .zip di varie planimetrie e documenti; tali file però, essendo pesanti (> 20 MB) sono scaricabili seguendo la procedura sotto indicata:

- Attraverso Internet entrare nel seguente indirizzo: <ftp://ftp.uniacque.bg.it/>

- inserire negli appositi spazi: ID: ospite e Pass.: uniospite; copiare la cartella Grassobbio nel proprio computer per poter prelevare i file in sola lettura. Uscire dal sito e buon lavoro.

Per qualsiasi informazione chiamare lo scrivente al n° 0363/944321

Ulteriori dati che vi forniamo sono i seguenti:

1. Interventi in corso e/o programmati o ultimati:

- 1.1. Realizzazione I° lotto collettore Urganò – Grassobbio (Ultimato AdP 6° fase)
- 1.2. Potenziamento depuratore – sezione denitrificazione (studio)

2. Dati Acquedotto:

- 2.1. Emungimenti (Sorgenti, pozzi e acquedotti):
 - 2.1.1. Pozzo di Via Matteotti, portata l/sec 40; volume d'acqua prelevato nel 2009 mc 868809 (vedi scheda allegata)
 - 2.1.2. Acquedotto di adduzione agganciato alla rete di adduzione proveniente da Bagnatica (pozzo Cluster di Via Groane).

2.2. Serbatoi;

- 2.2.1. Serbatoio di Via Lombardia

2.3. Volumi idrici fatturati al 31/12/2008:

- 2.3.1. Numero utenze residenziali 1252;
- 2.3.2. Numero utenze totali 1832;
- 2.3.3. Volume fatturato 652692 mc;

3. Dati Fognatura e depurazione (vedi allegati nel sito ftp di Uniacque e le note che seguono):

- 3.1. Il depuratore di Grassobbio, alla quale è collettata la fognatura comunale, attualmente è dimensionato per 13000 A.E. (Dato di Progetto), la Portata idraulica di mista giornaliera (T. di secco) è di 4200 mc/d; portata media di secco è pari a 175 mc/h; mentre quella max (mista) in tempo di secco è pari a 410 mc/h, mentre quella nera di punta è pari a 325 mc/h.
- 3.2. I dati di esercizio sono quelli che potete rilevare dalle tabelle allegate

E' in fase di studio la possibilità di potenziare il depuratore almeno nella sua fase qualitativa, al fine di sopperire al carico idraulico da trattare, con l'aggiunta di una sezione di denitrificazione attualmente mancante.

Si rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti e chiarimenti e si chiede che tali note siano inserite nel verbale della Conferenza di VAS.
distinti saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella
Area Sviluppo Impianti e Reti

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

Sede Legale: Via E. Novelli, 11 - 24122 Bergamo
Sede Amministrativa: Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)
tel. +39 0363 944321 - fax +39 0363 944393
mail: giuseppe.spinella@uniacque.bg.it - web: www.uniacque.bg.it
R.I. BG - P.I. e C.F. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.
This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.